

# Al via un progetto sul Baobab per la lotta contro la malnutrizione e per lo sviluppo locale in Mali



Figure 1: il logo del progetto

Finanziato dalla Regione Toscana e coordinato dal Dipartimento di Farmacia dell'Università di Pisa, in partenariato con l'ong maliana *Aidemet* e con il Dipartimento di Medicina Tradizionale di Bamako, il Progetto **“Il frutto del Baobab come fonte di sostanze nutritive e di molecole bioattive”** ha preso ufficialmente il via a fine novembre 2017. La prima fase del progetto durerà un anno. L'obiettivo è di approfondire le conoscenze sulle proprietà nutritive e farmaceutiche della farina della polpa del frutto del baobab per contribuire alla lotta contro la malnutrizione ed allo sviluppo locale. Il frutto di Baobab ha un eccellente valore nutritivo, poiché è ricco di fibre, carboidrati, sali minerali e vitamine, con un alto tenore di vitamina C. Nelle zone rurali del Mali, la polpa del frutto del Baobab è consumata sia in forma solida sia in forma di bevanda come complemento alimentare, ma anche nella medicina tradizionale come immunostimolante, antinfiammatoria, analgesica, antipiretica, astringente e, soprattutto, nel trattamento della diarrea infantile. Le attività di ricerca presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Pisa si focalizzeranno sulle analisi fitochimiche approfondite e sulla



Photo 2 : Il Baobab - *Adansonia digitata* L.



Photo 1: Il frutto del Baobab

ricerca di molecole bioattive, mentre il Dipartimento di Medicina Tradizionale si occuperà della raccolta e del controllo di qualità di campioni di farina di Baobab provenienti da diverse località. *Aidemet* Ong parteciperà alla ricerca per la messa a punto di forme di utilizzazione migliorate ed alla gestione logistica ed amministrativa del progetto. In ogni caso, punto di partenza delle differenti attività di ricerca sarà di stabilire lo stato delle conoscenze sul frutto del Baobab nei suoi differenti aspetti: agroforesteria, farmacognosia, medicina tradizionale, galenica, nutrizione e trasformazione artigianale. Tutte le

ricerche saranno svolte in una logica di complementarità, di pluridisciplinarietà, di partecipazione degli attori, di valorizzazione dei saperi locali e d'attenzione agli aspetti di genere.

**Bamako, 30 novembre 2017**

**Testo di Sergio Giani e Rokia Sanogo - Foto © Archivio di *Aidemet* Ong**

